



Comunità

Post CHAG

AZB
CH-9000 St. Gallen
PP / Journal

SAN GALLO-RORSCHACH 4

Segna sul tuo calendario la data del **10 Dicembre 2022**. Cosa accadrà? Guarda a pagina 7 ne sarai felice!!!



WIL-HERISAU 8

Vi auguro che sia – così facendo – un Natale fresco, che parli al solo vederlo, che vi ricichi come l'incontro con Cristo si merita. Così facendo arriveremo a celebrare l'Avvento, la novena e la notte Santa di Natale.



RAPPERSWIL-FREIENBACH 12

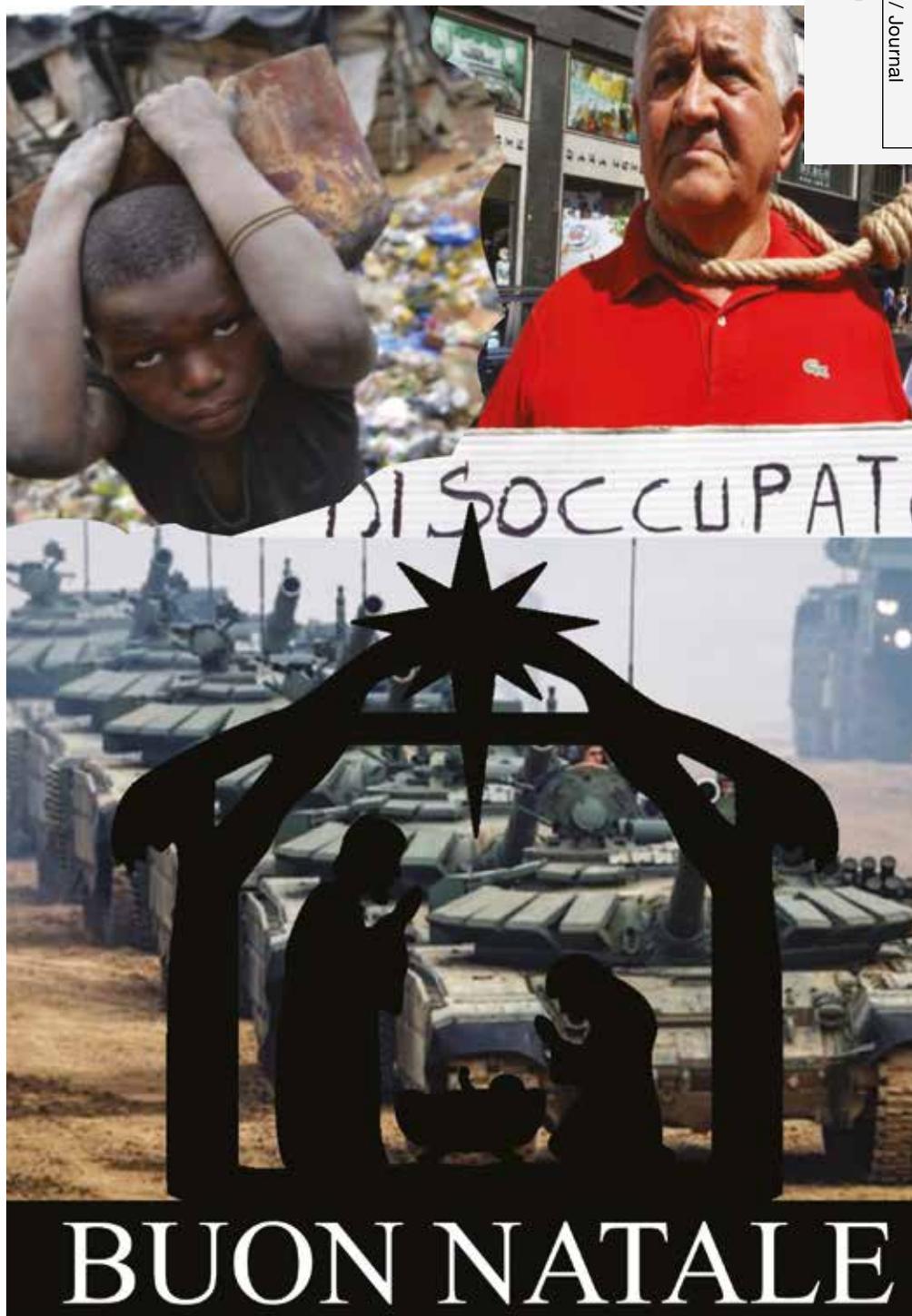
Come troveremo un Bambino?

Verso il Natale 2022. Attività della Comunità. La Carità nella Missione. Invito per: bambini, famiglie, fidanzati pensionati.



SCHAAN-MARBACH 16

Indicando che Gesù nasce «oggi», la Liturgia non usa una frase senza senso, ma sottolinea che questa Nascita investe e permea tutta la storia, rimane una realtà anche oggi alla quale possiamo arrivare proprio nella liturgia.



IMPRESSUM



Anno XLVIII – N. 12 Dicembre 2022 – Bollettino delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale e Liechtenstein. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Piero Corea
Email: comunitagiornale@gmail.com

Amministrazione e indirizzi:

Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen (CH)

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil,
MCI Rapperswil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) – Via Fola 11,
6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Tiratura: 7'500 copie

SOMMARIO

- pag. 4-7 San Gallo-Rorschach
- pag. 8-11 Wil-Herisau
- pag. 12-15 Rapperswil-Freienbach
- pag. 16-19 Schaan-Marbach
- pag. 20-21 Chiesa • Mondo
- pag. 22 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario:	Leichenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga	Tel. 076 740 21 10
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Geronimo Mirabilii	Tel. 00423 2322922
Rapperswil-Jona: Missionario:	Herrenberg 51, 8640 Rapperswil Don Andrea Tosini	Tel. 055 225 78 60
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Weystrasse 8, 6006 Luzern Don Egidio Todeschini	Tel. 041 410 2686 Tel. 078 9561402

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – ZURIGO

Nel periodo di pandemia si può accedere ai servizi consolari solo su prenotazione online:
https://conszurigo.esteri.it/Consolato_Zurigo/it

Finché questo nuovo sistema non sarà operativo, l'utenza potrà inviare una comunicazione mail per rappresentare la propria esigenza e chiedere un appuntamento ai seguenti indirizzi:

- Ufficio passaporti e Carta d'identità: passaporti.zurigo@esteri.it – Tel. 044 286 62 86
- Anagrafe e Stato civile: aire.zurigo@esteri.it – Tel. 044 286 62 85
- Altri servizi: consolato.zurigo@esteri.it

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA – SAN GALLO

Uffici Centro Culturale – Katharinengasse 21, 9004 St. Gallen
Tel. 071 223 10 09 – centroculturale@bluewin.ch

Da lunedì al venerdì: 10.00-12.00; 14.00-17.00 (iscrizione AIRE, richiesta codice fiscale, preparazione atti di stato civile, preparazione procure).

Per il rinnovo del passaporto a San Gallo è richiesta la prenotazione allo 071 223 76 93

Le carte di identità vanno richieste solo al Consolato d'Italia di Zurigo.
Tel. 044 286 62 88

PATRONATO ACLI – SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Responsabile di sede: Romeo Bertone

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 9.00-12.00 e 14.30-18.00 9.00-12.00 e 14.30-17.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Sonnenwiesenstrasse 26, 2° e 4° mercoledì, ore 15.30-18.30		
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00		
Wil	Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57		
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00		
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klosterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 – 18.30		
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18, ogni Lunedì dalle 13.30 alle 17.30.		

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Nicola Negro Telefono 071 220 96 22	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì	8.30-12.30 8.30-12.30 8.30-12.30 13.30-17.30 8.30-12.30
------------	---	---	---

LO SPORTELLO DEL CITTADINO - UFFICIO DIRITTI & ASSISTENZA SOCIALE

Buchs	c/o Mintegra / Bahnhofplatz 3. Ogni sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Operatore: Valeria Zimotti Info 076 2439006
--------------	---

AUGURI SCOMODI

■ Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi **“Buon Natale”** senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario. Mi lusinga addirittura l'ipotesi che qualcuno li respinga al mittente come indesiderati.

Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio.

Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Dio che diventa uomo **vi faccia sentire dei vermi** ogni volta che la vostra carriera diventa idolo della vostra vita, il sorpasso, il progetto dei vostri giorni, la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi co-

stringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza i-



pocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventi tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, **fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.**

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro compli-

ce silenzio, **si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame.**

I Poveri che accorrono alla grotta, mentre i potenti tramano nell'oscurità e la città dorme nell'indifferenza, vi facciano capire che, se anche voi volete vedere “una gran luce” dovete partire dagli ultimi.

Che le elemosine di chi gioca sulla pelle della gente sono

tranquillanti inutili.

Che le pellicce comprate con le tredicesime di stipendi multipli fanno bella figura, ma non scaldano.

Che i ritardi dell'edilizia popolare sono atti di sacrilegio, se provocati da speculazioni corporative.

I pastori che vegliano nella notte, “facendo la guardia al gregge”, e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

+ Don Tonino Bello, Venerabile



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8.30 – 12.00
Mercoledì: 8.30 – 12.30 / 13.30 – 16.30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19.00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18.30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa evangelica ore 17.00

Sankt Margrethen: chiesa parrocchiale ogni quarto sabato del mese alle ore 17.00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9.30

St. Martin in Bruggen: ore 18.15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Iscrizioni aperte per il 2022 e date pubblicate sul nostro sito: www.mci.kathsg.ch

Seguici sui canali social:

FACEBOOK:

Missione Cattolica Italiana S. Gallo Rorschach

INSTAGRAM: @mcisgrch

Scarica la nostra applicazione



CHIAMATI AD ESSERE "DISCEPOLI-MISSIONARI"

Riflessioni a partire dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium di Papa Francesco (Parte Seconda)

■ Se per discepolato intendiamo il costante formarsi della persona alla scuola di Cristo, è chiaro che l'attività missionaria non possa in alcun modo prescindere da un serio cammino quotidiano. La missione non è infatti un portare agli altri parole o cose. Il missionario non può essere pensato come una sorta di rappresentante commerciale, che deve pubblicizzare o vendere un prodotto. Il missionario è piuttosto un cristoforo, un portatore di Cristo agli altri. Ma questo dono di Cristo, che si realizza attraverso la missione, passa necessariamente per il dono di se stessi. Nella missione portiamo infatti agli altri quel Gesù che abita e rende feconda la nostra vita. Essa sarà dunque tanto più fruttuosa quanto più Gesù abiterà e animerà, mediante il suo Spirito, le nostre parole, i nostri pensieri, i nostri gesti, le nostre azioni, i nostri comportamenti; in una parola, quanto più la nostra vita sarà unita a quella di Gesù e resa simile alla sua. Strumenti indispensabili di questa unione a Gesù e conformazione a lui rimangono sempre la vita di preghiera, la pratica sacramentale, il cammino di crescita personale nelle virtù, la meditazione della Parola, la formazione che ci porta a fare nostra, ad approfondire e a incarnare la fede della Chiesa; in altri termini, la cura della nostra vita spirituale e morale. Tuttavia, ciò non significa che dobbiamo aspettare di raggiungere la perfezione evangelica — la quale più che un punto di arrivo è un cammino — prima di iniziare ad essere missionari. Certamente, maggiore è la nostra crescita in santità, più grandi saranno i frutti spirituali della missione in noi e negli altri. Ma la missione è già parte essenziale del cammino di santità e senza uscita missionaria si tradisce l'essenza del discepolato, che poggia sul comando di Gesù di evangelizzare. L'11 giugno del 2015, nella sua omelia a Santa Marta, il Santo Padre Francesco diceva:

«Se un discepolo rimane fermo e non esce, non dà quello che ha ricevuto nel Battesimo agli altri, non è un vero discepolo di Gesù: gli manca la missionarietà, gli manca uscire da se stesso per portare qualcosa di bene agli altri [...]

Ma c'è un altro percorso del discepolo di Gesù: il percorso interiore, il percorso dentro di sé, il percorso del discepolo che cerca il Signore tutti i giorni, nella preghiera, nella medita-



zione. Anche quel percorso il discepolo deve farlo perché se non cerca sempre Dio, il Vangelo che porta agli altri sarà un Vangelo debole, annacquato, senza forza».

Discepolato e missione dunque si fanno insieme, simultaneamente.

Scrivo a proposito Papa Francesco in Evangelii gaudium:

«Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari" [...]

Certamente tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una



più chiara testimonianza del Vangelo. In questo senso, tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo. In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti



Don Davide Marino

emerge in maniera particolarmente evidente. Missione, dicevamo, deriva dal latino "mittere", mandare. Il corrispettivo greco di questo verbo latino è "apostello", da cui deriva apostolo. L'apostolo nel Nuovo Testamento è un mandato in missione; ma è anche discepolo! Non è un caso infatti che spesso, nel Vangelo, gli Apostoli — gli appartenenti cioè al Collegio dei Dodici — vengano designati anche come discepoli. Su questa identità di discepolo e missionario il Vangelo è molto chiaro sin dall'inizio, sin cioè dalla chiamata dei Dodici:

«[Gesù] Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui [discepolato] e per mandarli a predicare [missione]» (Mc 3, 14).

RIMANI CONNESSO CON LA NOSTRA MCI

Se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre attività, sulle feste, i viaggi, le Sante Messe... se desideri "sfogliare" le nostre foto oppure desideri leggere una paginetta di Vangelo, leggere un commento. Se vuoi conoscere un modo per fare beneficenza e tanto, ma tanto altro ancora... allora scarica gratuitamente l'Applicazione della nostra Missione, basta cercare sullo store del tuo telefonino "Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach" e il gioco è fatto!

Puoi anche usare mezzi più tradizionali: il nostro sito www.mci.kathsg.ch
 Su facebook: Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach
 Su Instagram: @mcisgrch
 Su Telegram: cerca e segui il canale: [mcisan-gallororschach](https://t.me/mcisan-gallororschach)
 Su WhatsApp: +41798470441
 mail: mcisg@outlook.com

Ti Aspettiamo!



dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere. La testimonianza di fede che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come san Paolo: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla ... corro verso la mèta» (Fil 3,12-13)» (EG 120.121).

Se torniamo, del resto, all'analisi etimologica, con la quale abbiamo iniziato il nostro discorso nel precedente articolo, l'unità di discepolato (crescita personale e comunitaria alla scuola di Gesù) e missione (uscita verso gli altri per donargli il Signore)

CALENDARIO

1 Dicembre 2022

ore 18:00 Adorazione
 ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

2 Dicembre 2022

ore 19:00 Santa Messa Seelenkapelle, Rorschach

3/17 Dicembre 2022

ore 16:30 Confessioni
 ore 17:00 Santa Messa Rheineck
 dalle 19:00 Miniplayback Show a Waldstatt, presso la Mehrzweckhalle

4 Dicembre 2022

ore 9:30 Cappella degli Angeli
 ore 11:00 Rorschach
 ore 18:15 Bruggen

5/12/19 Dicembre 2022

ore 18:30 Santo Rosario
 ore 19:00 Santa Messa Rorschach
 ore 20:00 Catechesi per Adulti

6/13/20 Dicembre 2022

ore 15:00 Amici del Tempo Libero SG
 7 Dicembre 2022
 ore 18:00 Confessioni
 ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

8 Dicembre 2022

ore 18:30 Santa Messa Solenne per l'Immacolata a St. Fiden

9 Dicembre 2022

ore 16:00 Amici del tempo libero a Rorschach
 ore 19:00 S. Messa Seelenkapelle

10 Dicembre 2022

dalle 10:12 Inaugurazione Sala MCI guarda programma a parte. La Santa Messa delle 17:00 Non avrà luogo.

11 Dicembre 2022

ore 9:30 Cappella degli Angeli
 ore 11:00 Rorschach
 ore 18:15 Bruggen

14 Dicembre 2022

ore 18:00 Confessioni
 ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

15 Dicembre 2022

ore 15:00 Visita all'AAA di San Gallo
 ore 18:00 Adorazione
 ore 18:30 Santa Messa St. Fiden

16 Dicembre 2022

ore 16:00 Amici del tempo libero a Rorschach
 ore 19:00 - 40 Minuti con il Vangelo Rorschach

21 Dicembre 2022

ore 18:30 S. Messa St. Fiden con la Corale Pro Ticino. Seguirà Panettonata nella Sala Parrocchiale.



NATALE 2022

Natale 2022

24 Dicembre

ore 17:00 Chiesa di Sankt Margrethen

ore 22:00 Cappella degli Angeli, S. Gallo

ore 23:30 Kolumbanskirche, Rorschach*

25 Dicembre

ore 9:30

Cappella degli Angeli, S. Gallo

ore 11:00

Kolumbanskirche, Rorschach

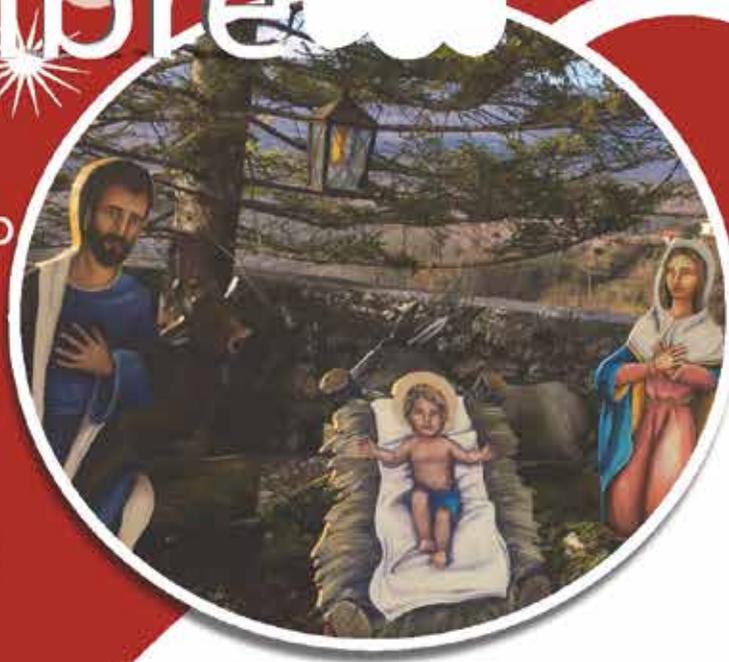
ore 16:00

Chiesa Hl. Theresia, Rheineck

ore 18:15

Chiesa St. Martin, Bruggen - SG

* con la Corale Santa Cecilia



Missione Cattolica Italiana
San Gallo Rorschach
Rorschacherstrasse 105
9000 San Gallo



L'EVENTO

GRAND *Opening*

Missione Cattolica Italiana
San Gallo Rorschach

Non mancare all'apertura
della nuova Sede della MCI
a San Gallo, ti aspetto!

10
Dicembre
2022

PROGRAMMA

10:12:22

Apertura Porte

11:00

Rito di Benedizione del Locale e dei presenti

dalle 11:30
alle 18:30

Ricco aperitivo, Bevande, Ruota della Fortuna,
la "Stanza di Babbo Natale" e tante altre attrazioni

DOVE?

Bruggwaldstrasse 1/A 9008 San Gallo



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
 Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
 Mail: mciwil@bluewin.ch
 La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen:

la terza domenica del mese alle ore 17.00. Sospesa nel mese di Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.00.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00, e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 18.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00 e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Titlisstrasse 10, 9500 Wil

Lunedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO



Carissimi, il tempo ha due dimensioni: una lineare, nella quale si contano giorni e anni, uno dopo l'altro e all'infinito, e una circolare con avvenimenti che si ripetono a intervalli tanto regolari da entrare in un calendario che aiuta a misurare e a vivere il tempo. Gli uomini di antica data, cominciando dalle civiltà orientali allora in auge come i Babilonesi, hanno iniziato a misurare il tempo riferendosi alla dimensione ciclica. Hanno cominciato dal ripetersi dell'alba e del tramonto, dal ripetersi delle fasi della luna, come anche dal fatto che tutti nascono, poi crescono, poi invecchiano e muoiono. Solo più tardi, con l'avvento dei numeri e con la necessità di misurare il tempo, è entrato nella normalità il computo lineare del tempo. Questa breve introduzione mi serve per ricordare a me e alla comunità dei battezzati la bellezza e la profondità delle feste ricorrenti ogni anno in data fissa come il 1° novembre, solennità di tutti i Santi; del 2 novembre, commemorazione dei fedeli defunti; il tempo di Avvento con le quattro settimane che precedono il Natale del Signore; la novena di Natale dal 17 al 24 dicembre come preparazione immediata alla festa natalizia; il 25 dicembre solennità della nascita di Cristo celebrato come luce che viene nel mondo per illuminare la storia degli uomini e la vita dei credenti. Abbiamo già ricordato i Santi e commemorato i defunti. Sono due feste cicliche che ci danno la prospettiva di infinito perché la vita non si esaurisce vivendo sulla terra.

La solennità di "tutti i Santi", inoltre, ci ha ricordato che nella nostra vita convivono bene e male; che attorno a noi vi è del bene e del male. Ci sprona a scegliere il bene per costruire una storia degna della persona umana e

ci spinge a una continua conversione in quanto anche il cammino del bene può avere una sua perfezione.

La "commemorazione dei nostri defunti" si inserisce prepotentemente dentro il nostro sentimento perché il lutto ci accompagna nell'esperienza di ogni giorno. È però, una commemorazione che celebra il concatenarsi e il susseguirsi delle generazioni. Una generazione dopo l'altra che accoglie valori del passato, che ne modifica alcuni per quanto attiene le priorità da sottolineare. A volte vende, demolisce o distrugge. A volte compera, costruisce ed esalta. I defunti ci ricordano che la memoria del passato ha un enorme valore di ammaestramento dell'oggi. I defunti reclamano il loro posto nello sviluppo tecnologico e culturale. I defunti desiderano essere vissuti come radice del nostro essere oggi. Ci ricordano che la persona vale per quello che è e non per quello che possiede. La dimensione religiosa cattolica che fa di queste due ricorrenze una tappa importante del ciclo annuale vuole anche dire alla persona di oggi che la fede, la Parola di Dio, Gesù Cristo e la comunità ecclesiale, hanno un'incidenza nello stile di vita di una società. Sviluppano il dialogo invece della discriminazione; portano una certezza di fratellanza tra i differenti popoli che vivono la loro diversa civiltà. Immettono, dentro il lutto, la certezza che Dio dà vita eterna a coloro che credono; proclamano che, in fondo, non sono solo gli uomini a costruire la storia, ma anche Dio che chiama gli uomini alla giustizia. È cambiamento di relazione tra i popoli; è opportunità per migliorare l'ambiente in cui vivono gli uomini; è una festa per coloro che hanno trasmesso la fede a noi, oggi; è, anche, mistero perché non sappiamo immaginare, oggi, come sarà e come si evolverà la storia che inizia con questo avvenimento. Accogliere Cristo è un cambiamento di direzione per la vita personale e comunitaria. Accogliere Cristo è sintomo di non volersi fermare alle soluzioni proposte dalle ideologie per mettere ordine nel mondo. Accogliere Cristo è fare posto in noi a quel "diverso" che offre una salvezza agli occhi di Dio perché guida ai valori profondi ed eterni. L'Avvento ha, come le fasi



lunari, una scaletta di crescita verso la grande solennità del Natale.

Da ultimo la novena di Natale aiuta ad accelerare la gioia dell'accoglienza proponendo a modello coloro che hanno fatto esperienze di accoglienza: Maria, Elisabetta, Zaccaria e Giuseppe.

Carissimi, mi congratulo con voi per tutte le volte che avete vissuto queste ricorrenze nella vostra vita passata. V'invito a leggere in voi i segni rimasti nell'affetto e nella memoria per tanti piccoli avvenimenti vissuti in queste feste o nell'Avvento o nella novena di Natale. V'invito a riprendere con gioia il desiderio di sperimentare ancora la dimensione liturgica che vi aiuta a compiere nuove esperienze di accoglienza a Cristo. Perché questi avvenimenti ciclici non abbiano a diventare monotoni o dati per scontati (come le fasi lunari), bisognerà dar loro incidenza con segni, canti, preghiere e gesti. Come abbiamo portato fiori alle tombe dei nostri cari per rinfrescare la memoria e i loro valori, così siamo chiamati a vivere la preghiera quotidiana in casa nel tempo d'Avvento, un tempo d'Avvento che parli esplicitamente di Gesù Cristo come attesa dei popoli. Siamo invitati ad abbellire la casa con segni che ci ricordano la nascita di Cristo e la luce che è per gli uomini. Abbiate gioia di esporre il presepio, l'albero di Natale. Come abbiate l'esultanza che vi spinga a vivere un canto o una preghiera, nella novena di Natale, attorno al presepe. Vi auguro che sia – così facendo – un Natale fresco, che parli al solo vederlo, che vi ricarichi come l'incontro con Cristo si merita.

Così facendo arriveremo a celebrare l'Avvento, la novena e la notte Santa di Natale.

Auguri. Buon Avvento! E Buon Natale!

Don Alfio



Natale è la festa dell'Emmanuele, il "Dio con noi".



Una festa di luce, perché è nata la vera Luce del mondo che illumina gli uomini togliendo la notte del peccato dalla loro vita; facendo conoscere la verità di chi sia veramente la persona umana; rivelando chi sia veramente Dio fino ad allora restato invisibile, dunque, lasciato alla libera interpretazione della fantasia di ogni cultura. Celebrare la nascita di Colui che ha portato queste illuminazioni significa per noi fermarsi per godere con danza e canti, con attesa di preghiera e con cene dignitose, per dare onore alle scoperte che, poi, abbiamo vissuto con il ripetersi di tanti Natali e tanti tempi d'Avvento.

La festa del Natale, oltre che a riportare alla memoria l'avvenimento, ci rende gioiosi per la luce che emaniamo attraverso una vita santa, una testimonianza gioiosa di libertà dal male e dagli egoismi. Questa nostra libertà ci rende più generosi in opere di carità e di solidarietà, quasi volessimo dire al mondo la bellezza della luce dell'amore e della santità. La festa del Natale vuole anche celebrare l'accoglienza e la realizzazione della rivelazione su chi sia la persona umana. La persona umana è stata conosciuta da noi come responsabile nel costruire la storia e la civiltà dell'amore. La persona ha una sua dignità all'interno del tempo, dunque della sua specifica generazione, con tutte le vicende che

toccano il territorio in cui vive il credente. La persona appare come amata da Dio e, ancora, con una prospettiva eterna e di eternità beata. La persona appare come legata alla continua conversione per allontanarsi dalle attrattive del male e del peccato che seducono, per vivere una santità che è perfetta solo in Dio. Tutto questo ci fa vivere un tempo di Avvento, ogni anno diverso, con la preoccupazione di leggere la storia moderna, gli avvenimenti dell'attualità e correggere l'inquinamento della mondanità che ci attornia.

Natale è festa anche per l'illuminazione che abbiamo ricevuto da Cristo Gesù nei riguardi di Dio. Possiamo avere la gioia di conoscere Dio, di leggerlo nella certezza delle parole, dei gesti, degli sguardi e degli occhi di Gesù. Così Dio ci è apparso come un Dio vicino a ogni persona, come un Dio che ama il peccatore, come un Dio che è padre di misericordia. Abbiamo imparato che Dio ha disegnato una gloria e una vita eterna per l'uomo e che Dio non è altro che amore. In questa gioiosa scoperta Natale diventa adorazione, mettersi in ginocchio, come hanno fatto i pastori e i Magi. Natale è venerare la semplicità e la povertà che sono in Dio. È accettare di modificare le nostre idee su Dio che aspettavamo



glorioso, forte e potente e invece è apparso umile, servo e silenzioso tra gli uomini, dentro una storia di peccato, di lotte per il potere e di egoismi. Non ti sei mai domandato se non sia possibile anche per te rendere visita al Cristo vivo, che festeggiamo nella sua incarnazione?

Natale è riscoperta dell'Eucaristia che è presente nel tabernacolo della chiesa. Lì è il suo silenzio di oggi, lì è la sua abitazione in mezzo alle case degli uomini. Il pane eucaristico è il prolungamento dell'incarnazione, costituisce la dimora di Dio nella Gerusalemme terrena, la Chiesa, che è pellegrina verso la casa del Padre. Pertanto, ogni visita al SS. Sacramento, presente nel tabernacolo in chiesa, si può considerare come il pellegrinaggio dei pastori viventi oggi che riconoscono in Cristo la luce che ha illuminato il mondo. Trattenendosi con il Cristo, presente con il suo corpo, ogni fedele gode della sua intima familiarità. Adorando lascia entrare in sé la ricchezza del mistero della presenza e viene guardato da Maria, madre di Gesù, con uno sguardo sorridente perché la persona adorante è vista come accogliente del dono della salvezza.

L'Eucaristia diventa anche la realizzazione del sogno di Giacobbe che vide la scala da cui scendevano e salivano gli angeli del cielo. Da questa scala, che è il Cristo, scese l'Eterno e l'uomo salì alla dimensione di gloria. Un vero prodigio che merita di essere cantato ogni anno e adorato in ogni visita al SS. Sacramento.

Buon Natale a tutti.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

MARTIN SCHÜPBACH

Nato il 28.06.1945

in Grosshöchstetten Be

Deceduto il 02.10.2022 in Wattwil

Funerato in Wattwil il 11.10.2022

CESARINA FORCHINI- BALOSETTI

Nata il 24.09.1933 in Italia

Deceduta il 05.11.2022 in Wil

Funerata a Wattwil il 11.11.2022

MESSAGGI DI NATALE

"... e lo depose in una mangiatoia", perché non c'era posto per te, Gesù, nell'alloggio!

Che strano il tuo Natale! Non ti hanno accolto e continuano a non accoglierti... Tu

li hai accolti e continui ad accogliere tutti e sempre! E in quella mangiatoia troviamo tutto il senso della tua nascita e della tua missione: il compiersi della speranza, la salvezza fattasi avvenimento, l'Amore fattosi uomo. E quella mangiatoia è il sogno di Dio che per amore si fa uomo in te per restituirci alla nostra vera identità. Se per te, Gesù, non c'era posto, accogli come mangiatoia le nostre vite stanche, i nostri cuori induriti e i nostri rapporti indifferenti, per ridarci coraggio, fiducia, luce, pace, gioia, bontà... E tu continui a nascere ogni giorno in noi e nelle nostre comunità per sostenerci con il tuo Amore e la tua presenza. Vieni, Gesù, nostra Speranza, torna a nascere in chi è affaticato, deluso, in chi è sfiduciato, triste, in chi è provato, sofferente...

Vieni, Gesù, nostra Pace, torna a nascere dove c'è inimicizia, rancore, dove c'è divisione, odio, dove c'è violenza, guerra...

Vieni, Gesù, nostra Luce, torna a nascere in chi cerca la verità, in chi opera per la giustizia, in chi si impegna per il bene...

Vieni, Gesù, nostra Gioia, torna a nascere nel sorriso dei bimbi, nell'accoglienza dei fratelli, nella tenerezza dei sentimenti...

Vieni, Gesù, nostro Fratello, torna a nascere nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, in ciascuno di noi... e ci sarà sempre posto per te, in noi, per noi in te, Gesù.

Don Primo Mazzolari



“Vi auguro di capire che Natale non è un punto di arrivo ma di partenza. Natale non è un “punto a capo”. Natale è “due punti” : si apre, si deve aprire poi tutto un discorso. Dobbiamo tutti prendere coscienza con lucidità e determinazione che a Natale non si arriva, dal Natale si parte. Per troppi cristiani tutto finisce a Natale, mentre tutto dovrebbe cominciare da lì: conta il giorno dopo Natale. Gesù è venuto non perché tutto restasse come prima, ma perché cambiasse la vita di tutti. Natale è rinascere noi e far nascere un mondo nuovo. Natale è qualcosa di nuovo che nasce dentro di noi, nel nostro cuore, nel santuario della nostra libertà. È il nostro cuore che fiorisce, che guarisce e che fa di noi le vere luci di Natale, le vere stelle di Natale”.

Don Tonino Bello

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. E se invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, non ci venga il dubbio di aver sbagliato il percorso. Il volto spaurito degli oppressi, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli uomini della Terra, sono il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. Mettiamoci in cammino senza paura.

Don Tonino Bello

PREGHIERA PER L'AVVENTO

Santa Maria, vergine dell'Attesa,

donaci del tuo olio perché le nostre lampade si spengono. Vedi: le riserve si sono consumate. Se oggi non sappiamo attendere più, è perché siamo a corto di speranza.

Santa Maria, donna dell'attesa, conforta il dolore delle madri per i loro figli che, usciti un giorno di casa, non ci sono tornati mai più, perché uccisi da un incidente stradale o perché sedotti dai richiami della giungla.

Perché dispersi dalla furia della guerra o perché risucchiati dal turbine delle passioni.

Perché travolti dalla tempesta del mare o perché travolti dalle tempeste della vita.

Ci sentiamo più figli del crepuscolo che profeti dell'avvento. Di fronte ai cambiamenti che scuotono la storia, donaci di sentire sulla pelle i brividi dei cominciamenti. Facci capire che non basta accogliere: bisogna attendere. Accogliere talvolta è segno di rassegnazione. Attendere è sempre segno di speranza. Rendici, perciò, ministri dell'attesa. E il Signore che viene, Vergine dell'avvento, ci sorprenda, anche per la tua materna complicità, con la lampada in mano.

Don Tonino Bello

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Venerdì 02 Dicembre – Primo Venerdì del Mese –

16.00 Confessioni

17.00 S. Messa in S. Pietro in Avvento.

Domenica 04 Dicembre – I DOMENICA DI AVVENTO

11.15 S. Messa in S. Pietro in Avvento.

Venerdì 09 Dicembre – Gruppo Fatima. Preghiera del Santo Rosario.

17.00 S. Messa in San Pietro

17.30 S. Rosario in preparazione al S. Natale.

Domenica 11 Dicembre – III DOMENICA DI AVVENTO GAUDETE

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Domenica 18 Dicembre – IV DOMENICA DI AVVENTO

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Domenica 25 Dicembre – SANTO NATALE

11.15 S. Messa solenne in canto S. Pietro.

Le Messe in San Pietro riprenderanno Domenica 08.01.023 Battesimo del Signore



LA MISSIONE

Missionario: Don Andrea Tosini
 e-mail: tosfio60@gmail.com
 tel. 055 225 78 60 - 079 404 32 71

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
 Herrenberg 51 - 8640 Rapperswil
 tel. 055 225 78 60
 e-mail: SegreteriaMCI.RF@krj.ch
Orario: Martedì-Mercoledì-Giovedì 8.00-12.00

Segretaria: Sig.ra Rosaria Sciuolo
 -Per urgenze telefonare allo 055 225 78 60
 -Per comunicazioni alla segreteria,
 per richieste di documenti, S. Messe, Be-
 nedizioni delle Case, appuntamenti per
 Confessioni o dialoghi spirituali si prega
 di telefonare allo 055 225 78 60

Assistente Pastorale: Sig.ra Rosaria Sciuolo
 tel. 055 225 78 60
 e-mail: rosi.sciuolo@bluewin.ch

LA MISSIONE COMPRENDE I DECANATI DI UZNACH
 E AUSSERSCHWYZ.

SS. MESSE

PREFESTIVE:

Lachen Kapelle im Ried, St.Gallerstr. 55
 tutti i Sabati alle ore 17.00

Uznach Kreuzkirche, Zürchestr. 28
 2° e 4° sabato del mese alle ore 18.30

Schmerikon Chiesa parrocchiale
 3° sabato del mese alle ore 18.30

FESTIVE:

Rapperswil Kapuzinerkloster, Endingerstr. 9
 tutte le Domeniche alle ore 11.00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: Prima delle S. Messe
 Su richiesta prendendo appuntamento
 con Don Andrea o la Segreteria.

CORSO PREMATRIMONIALE

Ogni anno in febbraio-marzo

CATECHISMO

**Per i bambini o ragazzi
 che non frequentano le scuole svizzere:**
1ª Comunione e Cresima.
 Giovedì dalle ore 18.00 alle 20.00
 a Freienbach:

Cresima Adulti Contattare la Segreteria

UFFICIO CORRISPONDENZA CONSOLA- RE

PFÄFFIKON-SVITTO

Responsabile: Stella Scozzafava Capalbo
 tel. 079 601 91 63

La parola a Don Andrea

Come e dove troveremo un Bambino?

Quando pensiamo al Natale, le parole che ci ricordano la nascita di Gesù le troviamo e le ricordiamo nel Vangelo di Luca - e che ogni anno ascoltiamo nella messa della notte - che ci racconta della nascita del Bambino. Non un lungo racconto: (Maria) ... *Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perchè per loro non c'era un alloggio.* Un pò piu lungo è l'annuncio che viene fatto ai pastori, da parte dell'Angelo, che riassume nella frase che ci interessa: *Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo... è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.* Questo breve brano insieme ai testi di Matteo e Giovanni ci testimoniano che questo avvenimento ha cambiato la storia dell'umanità. Ha cambiato, nel nostro racconto la vita di Giuseppe e Maria, ma anche dei pastori (e possiamo aggiungere i Magi, che rappresentano il mondo non credente). Ma l'avvenimento di questa Nascita ora riguarda noi. Sia che partecipiamo alla Messa o non partecipiamo, o come tantissimi, credano sia una favola, nonostante tutto il mondo festeggi il Natale.

Festeggiare: quante cose festeggiamo. E quante ne inventiamo pur di festeggiare, Ci sono poi dei personaggi che non compaiono nella nascita di Gesù. E questo ci deve far riflettere. Questi sono i credenti, i religiosi di quel tempo. Noi dove siamo? Fra i pastori o con i credenti di quel tempo? Ecco un'altra domanda: come e dove troveremo un "Bambino"?

L'unico modo per dare un senso alla nostra vita, avere la gioia, essere felici, è cercare una risposta a queste domande. Qui ci possono aiutare i pastori (che non erano certamente dei santi, anzi...). Inanzitutto hanno avuto paura di fronte all'annuncio dell'Angelo.

Ognuno di noi, pensando all'anno trascorso ha vissuto la propria situazione segnata da paure, incertezze, delusioni, fragilità, divisioni, miserie affettive, ecc... Tutte situazioni che molte volte non ci portano a cercare una risposta, un senso un Bambino, un Salvatore. Come anche il benessere, la consapevolezza di aver acquisito determinate

certezze, di pensare di avere una verità, ci bloccano davanti a qualsiasi domanda. Rimaniamo fermi: come i credenti di ieri, così, oggi sono festaioli e sono ancora fermi, occupando tutti i posti per guardare una stella senz'anima.

I pastori si fidano della parola che hanno ascoltato e si mettono in cammino verso Gesù... faranno così anche i magi. Il viaggio è difficile, lo so. Per noi, disperatamente in cerca di pace, ma disorientati da sussurri e grida che annunciano salvatori da tutte le parti, e costretti ad avanzare a tentoni nelle circospezioni di infiniti egoismi, ogni passo verso Betlemme sembra un salto nel buio.

È un viaggio lungo, faticoso, difficile. I segni annunciati nel vangelo per riconoscerlo, valgono anche per noi?

Certamente! *Avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia...* Questo ci deve distogliere da un certo romanticismo della nascita di Gesù. È il nostro Dio che si rivela nell'umanità di un bambino, il Cristo della Risurrezione. È colui che dopo essere stato depresso dalla croce, dopo la sua morte, *fasciato* per il sepolcro, si è fatto nostro cibo - *la mangiatoia* - ed è risorto per la nostra salvezza. In altre parole i pastori hanno cambiato la loro vita, si sono fidati di Gesù e da credenti sono diventati credibili: i primi discepoli a seguire Gesù.

Dove nasce Gesù? Desidera nascere anche quest'anno proprio in un luogo dove noi pensiamo, per tanti motivi, non ci sia posto: la nostra vita. Il Natale ci farà trovare Gesù e, con Lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.

Sarà quindi, bello e significativo festeggiare la nascita di Gesù, nelle S. Messe natalizie che non sarà solo uno scambio di auguri, ma come i pastori, senza le nostre paure, a condividere l'unico annuncio, da condividere insieme come fratelli e sorelle: *È nato per voi un Salvatore.* E non dimentichiamo: l'attesa di una bambino va sempre vissuta, magari con trepidazione, ma soprattutto con il desiderio che venga alla luce, riconciliati e con il cuore colmo di gioia.



EVENTI NELLA COMUNITÀ

Festa delle Nazioni a Rapperswil



Domenica 13 novembre, alle 10.30, nella Chiesa di St. Johann in Rapperswil si è celebrata la Festa delle Nazioni. La S. Messa è stata animata dalle comunità Svizzera, Italiana, Albanese e Spagnola con canti, letture e preghiere nelle varie lingue. Hanno concelebrato il Parroco di Rapperswil, Andreas Schönenberger, il missionario spagnolo, P. Juan José e don Andrea per gli Italiani. Questa giornata di preghiera e di festa, espressione di comunione e di unità dell'unica Chiesa pur nelle diverse lingue si è conclusa con un aperitivo organizzato dalle quattro comunità - un ulteriore momento di fraternità e di conoscenza reciproca.



Testimonianza su Don Diana... per non dimenticare

Domenica 13 Novembre, alle 15.30, a Lachen, la MCI di Rapperswil-Freienbach insieme alla Società Dante Alighieri - Cantone Svitto con la responsabile Rossanna Chirichella, ha vissuto un incontro-testimonianza, per non dimenticare l'impegno di ognuno di combattere la camorra. Relatori: il Vescovo di Aversa, mons. Angelo Spinillo, Augusto Di Meo testimone oculare dell'uccisione di don Pepe Diana assassinato, barbaramente il 19 marzo 1994. Un avvenimento che ha segnato profondamente la società campana per l'impegno civile e religioso profuso da questo sacerdote nella lotta alla camorra sostenuta attraverso la formazione alla non violenza e dimostrando come la Chiesa sia stata e rimanga in prima linea nel combattere ogni forma di mafia. Nonostante l'impegno del mattino c'è stata una buona partecipazione.



Apertura del Caritas Markt

L'8 novembre, presente il Vescovo Markus, è stato inaugurato un nuovo Caritas Markt per la città di Rapperswil-Jona. Dopo San Gallo e Will si è pensato di aprire un terzo mini supermercato, nella zona centrale, perché anche in questa città sono in aumento le situazioni di povertà.

Gli orari sono:

Lunedì-Venerdì: 10.00-18.30

Sabato: 10.00-16.00



VERSO IL NATALE 2022



Natale di Pace

Recital musicale dei Bambini in attesa del Natale con la visita di Babbo Natale

SABATO 17 DICEMBRE
Sala parrocchiale di Freienbach

MEDITAZIONI DI AVVENTO

MARTEDÌ 6 DICEMBRE
alle ore 19.00
a Pfäffikon

MARTEDÌ 13 DICEMBRE
alle ore 19.00
a Jona

CON SACERDOTI PER LE CONFESSIONI



LA VITA NELLA COMUNITÀ

Battesimi



22 Ottobre a Schmerikon
Battesimo di Maximilian Coco



29 Ottobre a Lachen
Battesimo di Alice Ciancio

Compleanni



8 novembre 2022 - 70 anni
Elesabetta Monaco di Siebner

Anniversari



16 Ottobre 2022 a Rapperswil
50° Anniversario di Matrimonio
di Paolo e Clara Migliozi

LA CARITÀ NELLA COMUNITÀ

OUI  pour la VIE
di Padre Damiano Puccini
Abbiamo versato **1,232.30 -CHF**

migratio

Abbiamo versato **335.80 -CHF**



Abbiamo versato **230.40 -CHF**

missio

Giornata Missionaria Mondiale

Abbiamo versato **530.70 -CHF**

**Opere
della Diocesi
di Coira**

Abbiamo versato **180.50 -CHF**

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

Fedele Aucelli

Nato a Bari il **28.10.1939**
Morto a Jona il **19.10.2022**



Giuseppe Peloso

Nato a Wald il **03.05.1938**
Morto a Jona il **05.11.2022**

Se conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami! Sono ormai assorbito dall'incanto di Dio dalle Sue espressioni di sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole e meschine al confronto! Mi è rimasto l'affetto per te, una tenerezza che non hai mai conosciuto! Ci siamo amati e conosciuti nel tempo: ma tutto era così fugace e limitato! Io vivo nella serena e gioiosa attesa del tuo arrivo tra noi: tu pensami così, nelle tue battaglie pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte, e dove ci disetteremo insieme nel trasporto più puro e più intenso alla fonte inestinguibile della gioia e dell'amore. Non piangere più se veramente mi ami!

Sant'Agostino



SANTE MESSE

Giovedì 8 Dicembre

ore 10.30 Lachen

Sabato 10 Dicembre

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 11 Dicembre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 17 Dicembre

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Schmerikon

Domenica 18 Dicembre

ore 11.00 Rapperswil

S. Natale**Sabato 24 Dicembre**

ore 17.00 Lachen

ore 23.00 Uznach

Domenica 25 Dicembre

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 31 Dicembre

ore 17.00 Lachen

Domenica 1 Gennaio 2023

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 7 Gennaio

ore 17.00 Lachen

Domenica 8 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 14 Gennaio

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 15 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 21 Gennaio

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Schmerikon

Domenica 22 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 28 Gennaio

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 29 Gennaio

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 4 Febbraio

ore 17.00 Lachen

Domenica 5 Febbraio

ore 11.00 Rapperswil

Sabato 11 Febbraio

ore 17.00 Lachen

ore 18.30 Uznach

Domenica 12 Febbraio

ore 11.00 Rapperswil

PROSSIMI APPUNTAMENTI

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Organizzato dalla Missione Cattolica di Rapperswil-Freienbach

PROGRAMMA

Sabato 18 Febbraio**Sabato 25 Febbraio****Sabato 4 Marzo****Sabato 11 Marzo****Sabato 18 Marzo****Il corso è aperto alle coppie delle Missioni confinanti****PER LE ISCRIZIONI E INFORMAZIONI TELEFONARE IN SEGRETERIA 055 225 78 60****BENEDIZIONE DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE****Sabato 4 Febbraio****a Lachen**

Ore 17.00 Santa Messa

Domenica 5 Febbraio**a Rapperswil**

Ore 11.00 Santa Messa

Sabato 11 Febbraio**a Uznach**

Ore 18.30 Santa Messa

Sono invitati a partecipare tutti i bambini con le loro famiglie e i parenti, in particolare, quelli che sono stati battezzati nell'anno 2022.

APPUNTAMENTI PER ...

Gruppo Pensionati

06.12 -17.01 e 21.02 ore 15-18 a Pfäffikon

13.12-10 e 24.01-14.02 ore 15-18 a Jona

Gruppo Coro Pensionati

Lunedì 12.12-19.12-16.01-30-01

ore 16.30-18.00 a Jona

Gruppo Coro Donne

Lunedì ore 19.30-22.00 ad Uznach

Gruppo Giovani

Venerdì ore 18.30-20.00 ad Uznach

Gruppi Bambini (a settimane alternate)

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Jona

Mercoledì ore 14.00-17.00 a Pfäffikon

Venerdì ore 17.00-18.30 ad Uznach

ADORAZIONE EUCARISTICA

insieme alle Comunità svizzere e portoghesi

5 Gennaio**alle ore 20.00****a Schmerikon****nella Chiesa Parrocchiale****COMUNICAZIONE
IMPORTANTE****Dal Gennaio del 2023 non
sarà più celebrata la S. Messa
delle ore 18.30 a Kaltbrunn**



LA MISSIONE

Missionario: don Geronimo Mirabilii, Reberastr. 1, 9494 Schaan. Tel. 00423 232 29 22; Fax 00423 232 29 19; Email: mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Rebstein (Parrocchia) Burgstrasse 6, 1° del mese, ore 17.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 2° e 4° del mese, ore 18.00

Diepoldsau (Parrocchia) Hintere Kirche-strasse, 3° del mese, ore 17.00

Marbach (Missione) Staatstrasse 58, 5° del mese ore 18.00

Domenica: Buchs (Parrocchia) Pfrundgutstrasse 5, ogni domenica e feste di precetto, ore 09.00

Schaan (San Pietro) Obergass, 1°- 3°- 5° del mese e feste di precetto, ore 11.00

Mels (Cappuccini) Klosterweg 6, ogni domenica e feste di precetto, tranne la 1° del mese, ore 18.00

Flums (Justukirche) Marktstrasse 23, 1° del mese, ore 18.00

Balgach (Frongarten) Turnhallenstrasse 13, 2° e 4° e feste di precetto, ore 10.30

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

CONSOLATO

Schaan: martedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO ACLI

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore: Romeo Bertone

SPORTELLO DEL CITTADINO

Buchs: ogni sabato, ore 9.30-12.30 su appuntamento al nr. 076 243 90 06

mail: diritti.buchs@gmail.com.

Operatore: Dott.ssa Valeria Zimotti

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15.00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Buchs: mercoledì 19.30-20.30 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato ore 16.00-18.00 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore: avv. Valeria Zimotti

UFFICIO ATTI NOTARILI

Ascolta e informa per nuovi arrivi dall'Italia.

Buchs: sabato 10.00-13.00 c/o Mintegra, Bahnhofplatz 3. Operatore: avv. Valeria Zimotti

Marbach: sabato 16.00-18.00 alla Missione. Operatore: avv. Valeria Zimotti

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Il Santo Natale



■ Il saluto che corre in questi giorni sulle labbra di tutti è “Buon Natale! Auguri di buone feste natalizie!”. Facciamo in modo che, anche nella società attuale, lo scambio degli auguri non perda il suo profondo valore religioso, e la festa non venga assorbita dagli aspetti esteriori, che toccano le corde del cuore. Certamente, i segni esterni sono belli e importanti, purché non ci distolgano, ma piuttosto ci aiutino a vivere il Natale nel suo senso più vero, quello sacro e cristiano, in modo che anche la nostra gioia non sia superficiale, ma profonda.

Con la liturgia natalizia la Chiesa ci introduce nel grande Mistero dell'Incarnazione. Il Natale, infatti, non è un semplice anniversario della nascita di Gesù, è anche questo, ma è di più, è celebrare un Mistero che ha segnato e continua a segnare la storia dell'uomo – Dio stesso è venuto ad abitare in mezzo a noi (cfr Gv 1,14), si è fatto uno di noi -; un Mistero che interessa la nostra fede e la nostra esistenza; un Mistero che viviamo concretamente nelle celebrazioni liturgiche, in particolare nella Santa Messa. Qualcuno potrebbe

chiedersi: come è possibile che io viva adesso questo evento così lontano nel tempo? Come posso prendere parte fruttuosamente alla nascita del Figlio di Dio avvenuta più di duemila anni fa? Nella Santa Messa della Notte di Natale, ripeteremo come ritornello al Salmo Responsoriale queste parole: «Oggi è nato per noi il Salvatore». Questo avverbio di tempo, «oggi», ricorre più volte in tutte le celebrazioni natalizie ed è riferito all'evento della nascita di Gesù e alla salvezza che l'Incarnazione del Figlio di Dio viene a portare. Nella Liturgia tale avvenimento oltrepassa i limiti dello spazio e del tempo e diventa attuale, presente; il suo effetto perdura, pur nello scorrere dei giorni, degli anni e dei secoli. Indicando che Gesù nasce «oggi», la Liturgia non usa una frase senza senso, ma sottolinea che questa Nascita investe e permea tutta la storia, rimane una realtà anche oggi alla quale possiamo arrivare proprio nella liturgia. A noi credenti la celebrazione del Natale rinnova la certezza che Dio è realmente presente con noi, ancora “carne” e non solo lontano: pur essendo col Padre è vicino a noi. Dio,



in quel Bambino nato a Betlemme, si è avvicinato all'uomo: noi Lo possiamo incontrare adesso, in un «oggi» che non ha tramonto.

Vorrei insistere su questo punto, perché l'uomo contemporaneo, uomo del «sensibile», dello sperimentabile empiricamente, fa sempre più fatica ad aprire gli orizzonti ed entrare nel mondo di Dio. La redenzione dell'umanità avviene certo in un momento preciso e identificabile della storia: nell'evento di Gesù di Nazaret; ma Gesù è il Figlio di Dio, è Dio stesso, che non solo ha parlato all'uomo, gli ha mostrato segni mirabili, lo ha guidato lungo tutta una storia di salvezza, ma si è fatto uomo e rimane uomo. L'Eterno è entrato nei limiti del tempo e dello spazio, per rendere possibile «oggi» l'incontro con Lui. I testi liturgici natalizi ci aiutano a capire che gli eventi della salvezza operata da Cristo sono sempre attuali, interessano ogni uomo e tutti gli uomini. Quando ascoltiamo o pronunciamo, nelle celebrazioni liturgiche, questo «oggi è nato per noi il Salvatore», non stiamo utilizzando una vuota espressione convenzionale, ma intendiamo che Dio ci offre «oggi», adesso, a me, ad ognuno di noi la possibilità di riconoscerlo e di accoglierlo, come fecero i pastori a Betlemme, perché Egli nasca anche nella nostra vita e la rinnovi, la illumini, la trasformi con la sua Grazia, con la sua Presenza.

Il Natale, dunque, mentre commemora la nascita di Gesù nella carne, dalla Vergine Maria - e numerosi testi liturgici fanno rivivere ai nostri occhi questo o quell'episodio -, è un evento efficace per noi. Il Papa san Leone Magno, presentando il senso profondo della Festa del Natale, invitava i suoi fedeli con queste parole: «Esultiamo nel Signore, o miei cari, e apriamo il nostro cuore alla gioia più pura, perché è spuntato il giorno che per noi significa la nuova redenzione, l'antica preparazione, la felicità eterna. Si rinnova infatti per noi nel ricorrente ciclo annuale l'alto mistero della nostra salvezza, che, promesso all'inizio e accordato alla fine dei tempi, è destinato a durare senza fine» (Sermo 22, In Nativitate Domini, 2,1: PL 54,193). E, sempre san Leone Magno, in un'altra delle sue Omelie

natalizie, affermava: «Oggi l'autore del mondo è stato generato dal seno di una vergine: colui che aveva fatto tutte le cose si è fatto figlio di una donna da lui stesso creata. Oggi il Verbo di Dio è apparso rivestito di carne e, mentre mai era stato visibile a occhio umano, si è reso anche visibilmente palpabile. Oggi i pastori hanno appreso dalla voce degli angeli che era nato il Salvatore nella sostanza del nostro corpo e della nostra anima» (Sermo 26, In Nativitate Domini, 6,1: PL 54,213).

C'è un secondo aspetto al quale vorrei accennare brevemente: l'evento di Betlemme deve essere considerato alla luce del Mistero Pasquale: l'uno e l'altro sono parte dell'unica opera redentrice di Cristo. L'Incarnazione e la nascita di Gesù ci invitano già ad indirizzare lo sguardo verso la sua morte e la sua risurrezione: Natale e Pasqua sono entrambe feste della redenzione. La Pasqua la celebra come vittoria sul peccato e sulla morte: segna il momento finale, quando la gloria dell'Uomo-Dio splende come la luce del giorno; il Natale la celebra come l'entrare di Dio nella storia facendosi uomo per riportare l'uomo a Dio: segna, per così dire, il momento iniziale, quando si intravede il chiarore dell'alba. Ma proprio come l'alba precede e fa già presagire la luce del giorno, così il Natale annuncia già la Croce e la gloria della Risurrezione. Anche i due periodi dell'anno, in cui sono collocate le due grandi feste, almeno in alcune aree del mondo, possono aiutare a comprendere questo aspetto. Infatti, mentre la Pasqua cade all'inizio della primavera, quando

il sole vince le dense e fredde nebbie e rinnova la faccia della terra, il Natale cade proprio all'inizio dell'inverno, quando la luce e il calore del sole non riescono a risvegliare la natura, avvolta dal freddo, sotto la cui coltre, però, pulsa la vita e comincia di nuovo la vittoria del sole e del calore.

I Padri della Chiesa leggevano sempre la nascita di Cristo alla luce dall'intera opera redentrice, che trova il suo vertice nel Mistero Pasquale. L'Incarnazione del Figlio di Dio appare non solo come l'inizio e la condizione della salvezza, ma come la presenza stessa del Mistero della nostra salvezza: Dio si fa uomo, nasce bambino come noi, prende la nostra carne per vincere la morte e il peccato. Due significativi testi di san Basilio lo illustrano bene. San Basilio diceva ai fedeli: «Dio assume la carne proprio per distruggere la morte in essa nascosta. Come gli antidoti di un veleno una volta ingeriti ne annullano gli effetti, e come le tenebre di una casa si dissolvono alla luce del sole, così la morte che dominava sull'umana natura fu distrutta dalla presenza di Dio. E come il ghiaccio rimane solido nell'acqua finché dura la notte e regnano le tenebre, ma subito si scioglie al calore del sole, così la morte che aveva regnato fino alla venuta di Cristo, appena apparve la grazia di Dio Salvatore e sorse il sole di giustizia, «fu ingoiata dalla vittoria» (1 Cor 15,54), non potendo coesistere con la Vita» (Omelia sulla nascita di Cristo, 2: PG 31,1461). E ancora san Basilio, in un altro testo, rivolgeva questo invito: «Celebriamo la salvezza del mondo, il





natale del genere umano. Oggi è stata rimessa la colpa di Adamo. Ormai non dobbiamo più dire: “Sei in polvere e in polvere ritornerai” (Gn 3,19), ma: unito a colui che è venuto dal cielo, sarai ammesso in cielo” (Omelia sulla nascita di Cristo, 6: PG 31,1473).

Nel Natale noi incontriamo la tenerezza e l'amore di Dio che si china sui nostri limiti, sulle nostre debolezze, sui nostri peccati e si abbassa fino a noi. San Paolo afferma che Gesù Cristo «pur essendo nella condizione di Dio... svuotò sé stesso, assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini» (Fil 2,6-7). Guardiamo alla grotta di Betlemme: Dio si abbassa fino ad essere adagiato in una mangiatoia, che è già preludio dell'abbassamento nell'ora della sua passione. Il culmine della storia di amore tra Dio e l'uomo passa attraverso la mangiatoia di Betlemme e il sepolcro di Gerusalemme.

Cari amici, viviamo con gioia il Natale che si avvicina. Viviamo questo evento meraviglioso: il Figlio di Dio nasce ancora «oggi», Dio è veramente vicino a ciascuno di noi e vuole incontrarci, vuole portarci a Lui. Egli è la vera luce, che dirada e dissolve le tenebre che avvolgono la nostra vita e l'umanità. Viviamo il Natale del Signore contemplando il cammino dell'amore immenso di Dio che ci ha innalzati a Sé attraverso il Mistero di Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione del suo Figlio, poiché – come afferma sant'Agostino - «in [Cristo] la divinità dell'Unigenito si è fatta partecipe della nostra mortalità, affinché noi fossimo partecipi della sua immortalità» (Epistola 187,6,20: PL 33,839-840). Soprattutto contempliamo e viviamo questo Mistero nella celebrazione dell'Eucaristia, centro del Santo Natale; lì si rende presente in modo reale Gesù, vero Pane disceso dal cielo, vero Agnello sacrificato per la nostra salvezza.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di celebrare un Natale veramente cristiano, in modo che anche gli scambi di auguri in quel giorno siano espressione della gioia di sapere che Dio ci è vicino e vuole percorrere con noi il cammino della vita. Grazie

Castagnata a Schaan



■ Dopo la pausa dovuta alla pandemia, anche nella zona sud della nostra Missione si è tornato a festeggiare con le castagne. Quest'anno l'evento si è svolto nella Sala Parrocchiale della San Laurentius a Schaan. Il nostro grazie ai cari amici Pf. Florian Hasler e al Kaplan Herbert Graf che ci hanno concesso la sala per poter trascorrere una piacevole serata all'insegna dell'amicizia e dell'allegria.



Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate



■ Il 4 Novembre 2022 si è celebrata la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate ed il 101° anniversario del Milite Ignoto.

Il "Comites" di San Gallo, il "Consolato Onorario" in San Gallo e il "Centro Socio Culturale" e le diverse Associazioni operanti nell'ambito sociale e culturale, fedeli come sempre alle loro più nobili tradizioni, anche quest'anno hanno celebrato tale ricorrenza e reso un doveroso omaggio ai caduti delle Grandi Guerre. Tanti i discorsi d'incoraggiamento e riconoscenza rivolti ai Combattenti, ai Mutilati ed Invalidi di guerra, ai Decorati al Valor Militare e alle Forze Armate poste a difesa della Patria ma anche e, soprattutto, delle preghiere di speranza alla fine della guerra che vede coinvolte la Russia e l'Ucraina e un invito a ricordare tutte le atrocità che una guerra comporta, esortando le

coscienze ad arrivare ad una soluzione di PACE mettendo fine alle sofferenze che caratterizzano, in questo particolare momento storico, gli animi umani. Un ringraziamento a Don Geronimo e Don Piero per la sensibilità con cui hanno concelebrato la Messa.

Valeria Zimotti



NELLA VITA ETERNA



L'8 settembre scorso presso la Casa di riposo di Werdenberg ha terminato il suo pellegrinaggio terreno **Mario Piccinin**, nato a Mansué il 26 settembre 1933.

I funerali si sono svolti a Heerbrugg il 30 Settembre 2022.

Ai figli Patrizia, Silvana e Diego e loro famiglie, il nostro abbraccio di cordoglio.

Un Natale da regalare

Sabato 10 dicembre presso la Sal di Schaan vivremo in allegria la **festa dei bambini**, preludio alla grande Solennità del Natale. Genitori e figli presenteranno "Natale nel bosco", una recita di Natale dal messaggio di solidarietà, d'amore, di pace e di conversione del cuore. Cena, giochi, tanta musica e balli per trascorrere insieme una bella serata in amicizia. Ospite d'Onore Babbo Natale.

Tutto avrà inizio, nella Sal, alle ore 18:00 con la Santa Messa animata dal Coro "Tanto pe' cantà". Vi aspettiamo numerosi.

Pranzo dei pensionati

Domenica 11 dicembre presso la Missione di Marbach, ci sarà il tradizionale pranzo dei pensionati. Solo su prenotazione presso la Missione o il Centro di Marbach.

Orario delle Celebrazioni nel Tempo di Natale

08 dicembre	St Peter in Schaan h 10:00 (Inaugurazione del Presepe)
10 dicembre	Sal di Schaan h 18:00
24 dicembre	St Peter in Schaan h 23:00
25 dicembre	Buchs h 09:00; Balgach h 10:45; Schaan h 11:00; Mels h 18:00
01 gennaio	Buchs h 09:00; Balgach h 10:45; Schaan h 11:00; Mels h 18:00
06 gennaio	St Peter in Schaan h 19:00 (Annuncio della Pasqua e bacio del Bambinello)

Dall'Italia non si è mai smesso di partire

Il Rapporto Italiani nel mondo: quasi 6 milioni di connazionali risiedono all'estero (oltre 1/3 under 34). In Svizzera iscritti all'Aire sono 648.320.

«Dall'Italia non si è mai smesso di partire e negli ultimi difficili anni di limitazione negli spostamenti a causa della pandemia, di recessione economica e sociale, di permanenza di una legge nazionale per l'immigrazione sorda alle necessità del tessuto lavorativo e sociodemografico italiano, la comunità dei cittadini italiani ufficialmente iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) ha superato la popolazione di stranieri regolarmente residenti sul territorio nazionale». Così riporta la nuova edizione del Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes, presentato l'8 novembre a Roma.

In Italia l'8,8% dei cittadini regolarmente residenti sono stranieri (in valore assoluto quasi 5,2 milioni), mentre il 9,8% dei cittadini italiani risiedono all'estero (oltre 5,8 milioni). «Fino a quando l'estero rimane per i giovani e i giovanissimi attualmente residenti in Italia un desiderio – è scritto nel Rapporto –, il problema, per il nostro Paese, resta poco grave e circoscritto; la storia nazionale, però, insegna che la mobilità è qualcosa di strutturale per l'Italia e il passato più recente ha visto e vede proprio le nuove generazioni sempre più protagoniste delle ultime partenze».

I dati degli italiani all'estero

Al 1° gennaio 2022 i cittadini italiani iscritti all'AIRE sono 5.806.068, il 9,8% degli oltre 58,9 milioni di italiani residenti in Italia. Mentre il nostro Paese ha perso in un anno lo 0,5% di popolazione residente (-1,1% dal 2020), all'estero è cresciuta negli ultimi 12 mesi del 2,7% che diventa il 5,8% dal 2020. In valore assoluto si tratta di quasi 154 mila nuove iscrizioni all'estero contro gli oltre 274 mila residenti "persi" in Italia. E non ci sono eccezioni: tutte le regioni

italiane perdono residenti aumentando, però, la loro presenza all'estero. La crescita, in generale, dell'Italia residente nel mondo è stata, nell'ultimo anno, più contenuta, sia in valore assoluto che in termini percentuali, rispetto agli anni precedenti.

Il 48,2% degli oltre 5,8 milioni di cittadini italiani residenti all'estero è donna (2,8 milioni circa in valore assoluto). Si tratta, soprattutto, di celibi/nubili (57,9%) o coniugati/e (35,6%). I/le divorziati/e (2,7%) hanno superato i/



le vedovi/e (2,2%). Da qualche anno si registrano anche le unioni civili (circa 3 mila).

Sono 841 mila i minori (il 14,5% dei connazionali all'estero). Moltissimi di questi sono nati all'estero, ma tanti altri partiti al seguito delle proprie famiglie in questi ultimi anni. Ai minori occorre aggiungere gli oltre 1,2 milioni di giovani tra i 18 e i 34 anni. «Il triplice rifiuto percepito dai giovani italiani – anagrafico, territoriale e di genere – incentiva il desiderio di estero e soprattutto lo fa mettere in pratica», è scritto ancora nel Rapporto. «Dal 2006 al 2022 la mobilità italiana è cresciuta dell'87% in generale, del 94,8% quella femminile, del 75,4% quella dei minori e del 44,6% quella per la sola motivazione "espatrio". Una mobilità giovani-

le che cresce sempre più perché l'Italia ristagna nelle sue fragilità; ha definitivamente messo da parte la possibilità per un individuo di migliorare il proprio status durante il corso della propria vita accedendo a un lavoro certo, qualificato e abilitante (ascensore sociale); continua a mantenere i giovani confinati per anni in "riserve di qualità e competenza" a cui poter attingere, ma il momento non arriva mai. Il tempo scorre, le nuove generazioni diventano mature e vengono sostituite da nuove e poi nuovissime altre generazioni, in un circolo vizioso che dura da ormai troppo tempo. In questa situazione, già fortemente compromessa, la pandemia di Covid-19 si è abbattuta con tutta la sua gravità rendendo i giovani italiani una delle categorie più colpite dalle ricadute sociali ed economiche». Gli oltre 5,8 milioni di italiani iscritti all'AIRE hanno, quindi, un profilo complesso: sono giovani (il 21,8% ha tra i 18 e i 34 anni), giovani adulti (il 23,2% ha tra i 35 e i 49 anni), adulti maturi (il

19,4% ha tra i 50 e i 64 anni), anziani (il 21% ha più di 65 anni, ma di questi l'11,4% ha più di 75 anni) o minori (il 14,5% ha meno di 18 anni).

Oltre 2,7 milioni (il 47,0%) sono partiti dal Meridione (di questi, 936 mila circa, il 16%, dalla Sicilia o dalla Sardegna); più di 2,1 milioni (il 37,2%) sono partiti dal Nord Italia e il 15,7% è, invece, originario del Centro Italia.

Il 54,9% degli italiani (quasi 3,2 milioni) sono in Europa, il 39,8% (oltre 2,3 milioni) in America, centro-meridionale soprattutto (32,2%, più di 1,8 milioni). Gli italiani sono presenti in tutti i paesi del mondo. Le comunità più numerose sono, ad oggi, quella argentina (903.081), la tedesca (813.650), la svizzera (648.320), la brasiliana (527.901) e la francese (457.138).

Passaggio di consegne a Migratio

Isabel Vasquez diventa la nuova responsabile della pastorale migratoria a livello nazionale



Il 16 agosto 2022, Karl-Anton Wohlwend ha ceduto il suo incarico di Direttore nazionale di migratio a Isabel Vasquez, nuova Direttrice del servizio della CVS responsabile della pastorale migratoria a livello nazionale.



Nata in Guatemala (America Centrale) nel 1971, la figlia di emigrati spagnoli è attualmente responsabile della “catechesi interculturale” presso il Centro di pedagogia religiosa di Zurigo.

Dopo una formazione da insegnante di scuola primaria (con specializzazione in religione), Isabel Vasquez ha maturato anni di esperienza come catechista e animatrice giovanile in diverse parrocchie cattoliche. Il suo master in Psicologia, la FSEA in Blended Learning e la catechesi per adulti presso la Missione di lingua spagnola la aiutano ad avere un'attenzione particolare per le persone e le religioni a diversi livelli. Ha inoltre completato un'ulteriore formazione in catechesi culturalmente sensibile, cura pastorale e migrazioni, migrazione ed educazione e consulenza psicologica per i migranti, in cui si radica il suo lavoro sulle questioni migratorie. Dal 2012 Isabel Vasquez lavora come traduttrice in spagnolo e mediatrice culturale per il progetto “Catechesi interculturale” del centro di pedagogia religiosa e per diver-

se missioni nel canton Zurigo. Ha anche progettato il nuovo modulo “Catechesi interculturale” in tedesco e ha assunto la guida di questo settore quattro anni fa. Per Isabel Vasquez la migrazione non fa solo parte della biografia, è la sua passione nella vita quotidiana e sul lavoro. Per il suo master in teologia spirituale ha quindi scelto questo tema. Per lei è importante essere coinvolta (soprattutto come donna) nella Chiesa cattolica in qualità di costruttrice di ponti per l'interculturalità. Nella Chiesa deve esserci spazio per strutture consolidate e nuove, per persone con e senza sfondo migratorio.

Isabel Vasquez vive nel canton Zurigo, è sposata con un austriaco e ha due figlie adulte. A casa parlano spagnolo, tedesco e francese. Inoltre, Isabel Vasquez parla inglese, italiano e portoghese, il che la pone in una posizione linguistica eccellente per il suo lavoro presso migratio. Assumerà l'incarico di direttrice nazionale di migratio il 16 agosto 2022. La CVS è lieta di aver trovato in Isabel Vasquez una persona esperita e motivata a guidare questo importante servizio.



Verso una pastorale interculturale

I popoli si spostano sempre più. Il nostro mondo cambia e anche la Chiesa cattolica in Svizzera evolve. La Chiesa cattolica conta oggi varie comunità linguistiche. Ognuna di esse vive la propria fede seguendo la cultura del suo paese d'origine. Questa diversità culturale è un punto di forza e un'opportunità per tutta la Chiesa. È un'occasione unica per convivere meglio gli uni con gli altri superando le barriere linguistiche e culturali.

Principi direttori e ambiti di responsabilità di Migratio

Temi

- Essere attenti alle necessità religiose e pastorali dei migranti
- Garantire un'assistenza pastorale in altre lingue, attraverso sacerdoti e laici
- Creare le condizioni quadro per la coabitazione di persone di diversa provenienza e diverso background culturale.

Missione

- Secondo la decisione della Conferenza dei vescovi svizzeri migratio assume i compiti della Commissione della Conferenza dei vescovi ai sensi dell'articolo 19 delle direttive giuridiche pastorali dell'*Erga migrantes caritas Christi (2004)*.
- Migratio lavora su incarico della Conferenza dei vescovi in qualità di organo consultivo, esecutivo e di commissione per tutte le questioni relative all'assistenza pastorale dei migranti e delle persone di passaggio. Intrattiene contatti particolari con i responsabili della Conferenza dei vescovi per i settori migrazione e persone di passaggio.

Ambiti di competenza

Migratio si occupa delle necessità relative all'assistenza pastorale, nonché di quelle culturali e sociali dei migranti cattolici che vivono in Svizzera e delle loro famiglie, come pure delle persone di passaggio. Essa cerca di concretizzare questo obiettivo:

- coordinando e promuovendo i migranti e le persone di passaggio con la collaborazione di tutte le organizzazioni e istituzioni cattoliche interessate;
- cooperando con le organizzazioni di altre confessioni interessate e con le istituzioni della vita pubblica nonché con le organizzazioni di migranti e persone di passaggio;
- pianificando strutture ecclesistico-religiose e sociopolitiche e attività per i migranti e le persone di passaggio in Svizzera, ed elaborando principi e linee guida validi per l'attività di assistenza;
- dirigendo una segreteria che pianifica e realizza concretamente l'attività di assistenza pastorale ai migranti e alle persone di passaggio;
- cooperando con organizzazioni cattoliche universali e internazionali.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



CANONE RAI 2023, NOVITÀ IN ARRIVO?

Nella bolletta della luce, dal 2023, non dovrebbe più esserci il canone Rai, nel rispetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Governo uscente ha infatti dato parere favorevole alla richiesta della Commissione europea, che considera un onere improprio questa voce, se inserita nelle bollette. Tra le questioni che il nuovo Governo dovrà affrontare nell'immediato c'è pertanto anche quella del canone RAI e eventualmente della nuova modalità di riscossione.

Non dovrebbe cambiare nulla, invece, per ciò che riguarda i casi di esonero; necessario dunque compilare la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 455/2000 per comunicare di aver diritto all'esenzione dal pagamento del canone. Il Patronato ACLI San Gallo è a disposizione per la compilazione della suddetta dichiarazione secondo le modalità previste.

CALCOLO E PAGAMENTO IMU

Si ricorda che la scadenza per il saldo IMU è fissata al 16 Dicembre 2022. Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici – Heimatstrasse 13, San Gallo – oppure ci contatti ai numeri 071 – 2448101 o 076 – 2802280.

INPS: MODELLO REDDITUALE ESTERO 2021

I titolari di pensioni INPS legate al reddito (ad esempio la pensione di reversibilità, l'assegno di invalidità) sono tenuti a dichiarare la propria situazione reddituale, relativa all'anno 2021, e eventualmente quella del coniuge poiché componente del nucleo familiare. Il modello deve essere compilato e trasmesso all'Inps entro il 28 febbraio 2023, termine ultimo di scadenza. Il Patronato ACLI San Gallo è a vostra disposizione per la compilazione e l'invio telematico del modello reddituale nei termini richiesti.

Heimatstrasse 13 – 9008 San Gallo • Tel. 0041 (0)71 2448101 • E-mail: sangallo@patronato.acli.it • www.patronato.acli.it



**Bocciclub
Feldmühle-Primavera**
Wiesenstrasse 13
CH – 9400 Rorschach
Telefon 071 855 52 98
www.bcfeldprima.ch
bcfeldmuehle@gmail.com



Mangiare, bere, festeggiare... e giocare a bocce!

garage carrosserie spritzwerk
martino
seeviesstrasse 9-11 9403 goldach tel. 071 841 14 14

- * SERVIZI E RIPARAZIONI PER TUTTE LE MARCHE
- * PREPARAZIONI PER COLLAUDO (MPK)
- * RIPARAZIONI CARROZZERIA
- * VETTURA DI CORTESIA
- * SERVIZIO PNEUMATICI
- * VENDITA NUOVO/USATO

TELEFONO 071 841 14 14

GARAGE-MARTINO@GMX.CH

SOSTIENI IL NOSTRO GIORNALE

Vuoi anche tu sostenere il nostro giornale?
Allora cosa aspetti? Puoi farlo nei seguenti modi:

Versamento sul conto bancario:
CH46 0025 4254 2213 8840 G

intestato a:

COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana

oppure manda un TWINT a:

+41 79 847 04 41 con causale Sostegno Comunità.

SOSTIENICI

**IL NOSTRO GIORNALE VIVE SOPRATTUTTO GRAZIE ALLE VOSTRE DONAZIONI.
SE ANCHE TU VUOI CONTRIBUIRE, SE ANCHE TU VUOI DARCI UNA MANO ALLORA NON ASPETTARE OLTRE, SCANSIONA IL CODICE QR SOTTOSTANTE E FAI LA TUA OFFERTA. IN ALTERNATIVA PUOI PORTARE IL CODICE ALLO SPORTELLLO POSTALE E FARE IL TUO VERSAMENTO. VUOI ESSERE ANCORA PIÙ VELOCE? ALLORA FAI UN TWINT ALLO +41 79 847 04 41 CON CAUSALE "AMICI DEL GIORNALE" GRAZIE PER OGNI VOSTRO GESTO DI SOLIDARIETÀ E AIUTO.**

Empfangsschein

Konto / Zahlbar an
CH46 0025 4254 2213 8840 G
COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
Rorschacherstrasse 105
9000 St. Gallen

Zahlbar durch (Name/Adresse)

[] []

[] []

Währung Betrag [] []
CHF [] []

Annahmestelle

Zahlteil



Währung Betrag [] []
CHF [] []

Konto / Zahlbar an

CH46 0025 4254 2213 8840 G
COMUNITÀ Missione Cattolica Italiana
Rorschacherstrasse 105
9000 St. Gallen

Zahlbar durch (Name/Adresse)

[] []

[] []



il Brigante
Ristorante • Pizzeria

+41 71 223 16 26 Gartenstrasse 15
9000 st. Gallen





Bruggwaldstrasse 1/a
90008 Sankt Gallen
Tel: 071 244 03 00/16



Frutta e Verdura fresca
da
NICOLA FOLINO
Marktplatz Sankt Gallen



il tuo fruttivendolo di fiducia

QUANDO
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 9:30 alle 14:00
Sabato dalle 8:00 alle 17:00

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

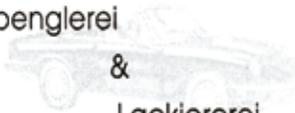
Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei
&
Lackiererei



Tel./Fax 071 222 19 75
Natel 079 416 45 90
info@garagevendola.ch



TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

Michele Bagorda

INTERNATIONALE LEICHTENTRANSPORTE

9323 Steinach 071 / 841 50 50
079 / 600 77 66

Un impresa Keller Bestattungen GmbH

- Tranporti con auto o aereo
- Servizio 24 ore
- Varia scelta di cofani italiani con controcassa in zinco
- Disbrigo documenti doganali
-
- Servizio autoambulanza







LAVAZZA

caffè KIMBO





CAFFEE PASSIONE

DI ANGELO COLUCCIA
079 562 25 87
www.caffeepassione.ch